



Fiori dei nostri monti

Rosa di Natale

Helleborus niger

Pianta molto velenosa.
In antichità la sua radice cotta
nel vino veniva somministrata,
in piccole dosi, come rimedio
contro le malattie mentali.

Specie protetta

A causa della sua precoce
fioritura è in serio pericolo
di estinzione.

Habitat

Boschi montani diradati
di abete rosso e faggio,
pendii sassosi,
ricchi di sostanze nutritive,
cresce tra i 300 e 1000 m.



Fior di stecco

Daphne mezereum

Dal greco "daphne" = alloro
forse dall'arabo "mezereum" = amazzare
per le bacche velenose.

Arbusto eretto alto fino a
1 metro circa,
i fiori fortemente profumati
sbocciano prima delle foglie
tra febbraio e aprile.

Il frutto è una drupa rossa.
Cresce nei boschi tra i 500/1800 m.
Tutta la pianta è velenosa



Anemone montana

Pulsatilla montana

Fiore unico, su di un peduncolo incurvato; petali di un colore viola scuro, lanosi di fuori, lanceolati, disposti a campanella. Foglie basali, fusto eretto con peli bianchi lunghi. Pianta erbacea alta 20/30 cm. Fiorisce tra marzo e maggio.

Habitat

Vive in prati e coste aride fra 100 e 1500 m.

Comune sul Carso; molto rara nelle valli prealpine tra la Carnia e il Piemonte.



Dente di cane

Erythronium dens-canis

Questa specie ricorda il ciclamino.

Il fusto eretto e incurvato nella parte alta nasce da un bulbo, è ornato di due foglie opposte maculate con macchie porporine.

Il fiore è solitario formato da 6 tepali ribattuti all'indietro.

Il nome di questa pianta deriva dalla forma del bulbo, diviso in due lobi come un dente.

Fiorisce all'arrivo della primavera tra i cespugli e nei boschi di latifoglie, nelle Prealpi e Al a quote inferiori ai 1200 m.



Ofride verde-bruna

Ophrys sphegodes

Etimologia: dal greco "sphekos" (simile a vespa) in riferimento all'aspetto del labello.

Fiori di forma e dimensioni variabili.

Fiorisce tra marzo e aprile.

Viene impollinata da api del genere *Andrena*.

A fecondazione avvenuta il labello sbiadisce nel giro di breve tempo.

Cresce nei prati magri e soleggiati.

sacchi pollinici
adesivi



I sacchi pollinici
restano appiccicati
al capo dell'ape

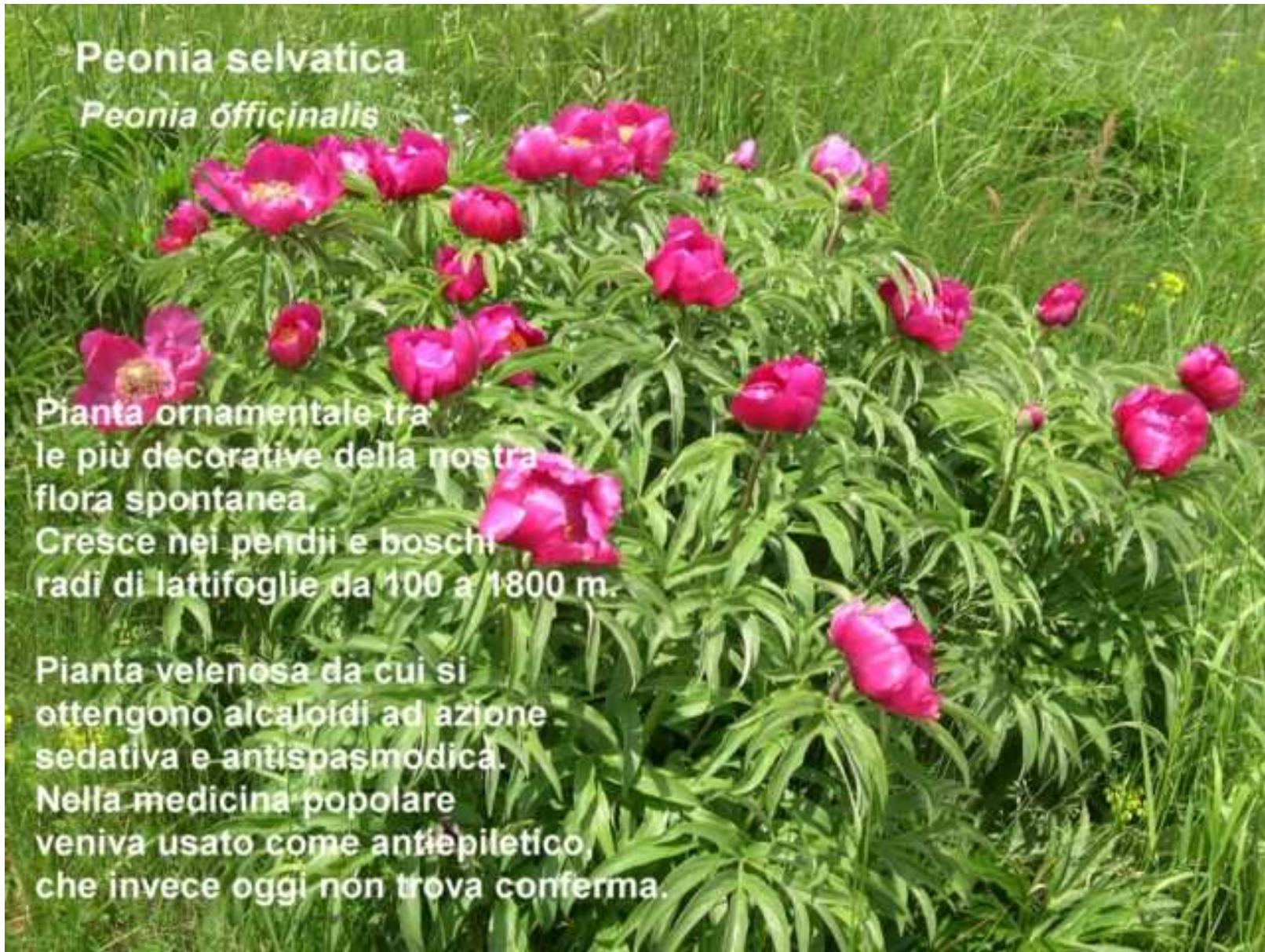


Peonia selvatica

Peonia officinalis

Pianta ornamentale tra le più decorative della nostra flora spontanea. Cresce nei pendii e boschi radi di lattifoglie da 100 a 1800 m.

Pianta velenosa da cui si ottengono alcaloidi ad azione sedativa e antispasmodica. Nella medicina popolare veniva usato come antiepilettico, che invece oggi non trova conferma.



Orchidea scimmia

Orchis simia

Il nome specifico allude simpaticamente al fatto che il labello, con i suoi lobi e lobuli laterali, arricciati disordinatamente, con colori sgargianti può ricordare una scimmietta gesticolante.

La pianta raggiunge una altezza di 15/40 cm. Periodo di fioritura è aprile maggio. Predilige terreni aridi e ben soleggiati tra i 0 e 1800 m.

E' specie longeva .



Rododendro nano

Rhododamnus chamaecistus

Piccolo grazioso
arbusto alto 10-25 cm.

I fiori rosa pesca con
gli stami neri sono tra i
più belli delle Alpi.

Vive qua e là in associazioni
su zone sassose e soleggiate,
tra le fessure di rocce calcaree,
tra i 1000-2400 m.

Fiorisce nei mesi di giugno-luglio.
E' una specie endemica
delle Alpi Orientali.



Genzianella di primavera

Gentiana verna

Etimologia - da "Genitius" re dell'Illirio,
e da "'ver veris" = primavera.

Pianta bassa con fusticini
fitteamente fogliosi, foglie a rosetta.

Fiori - corolla tubolare blu con 5 petali.

Vive su pascoli magri
e su rocce calcaree e silicee
fino ai 2900 metri di quota.

Fiorisce da maggio a agosto





Riccio di dama
Lilium martagon

Per la forma arrotolata dei tepali, il fiore prende pure il nome di "turbante del turco".

La pianta può raggiungere i 100 cm di altezza, e i suoi germogli vengono regolarmente recisi dai camosci che ne sono ghiotti.

Alla sera emana un odore penetrante che attira le farfalle notturne dalle lunghe proboscidi; queste succhiano il nettare dal fiore in volo librato e compiono l'impollinazione.

Florisce nei mesi di luglio/agosto nei boschi radi di faggio, su prati soleggiati.

Orecchia d'orso

Primula auricola

Tra le numerose primule di montagna è la più apprezzata per la vistosità dei suoi fiori giallo-solfino.

Pianta erbacea perenne con foglie coriacee, riunite in rosetta basale.

La specie è frequente nelle montagne calcaree e dolomitiche delle Alpi e dell'Appennino.

Vive tra i 300 e 2600 m.

di quota, predilige le rupi soleggiate e pascoli sassosi.

La fioritura è molto precoce.

